

REPORT FINALE

CERTAME VICHIANO

Le forme del Tempo. Passeggiate Vichiane a cura di Giulia Volpe

A causa del perdurare dell'epidemia di Covid-19, il Certame Vichiano ha dovuto subire, con nostro grande rammarico, un arresto rispetto alla consueta modalità concorsuale.

È nato, tuttavia, tra coloro i quali costituiscono ormai lo zoccolo duro del Certame, il desiderio di continuare a diffondere il pensiero Vico, seppur in modalità differenti rispetto a quelle usuali, utilizzando una delle tante piattaforme per lezioni e conferenze *online*, che in questi tempi così peculiari, hanno costituito un indispensabile strumento di comunicazione.

L'idea, partorita dai professori Mimmo Bianco, Sergio Bizzaro, Marco Russo e Nunzio Ruggiero ha trovato una forma compiuta nel titolo "**Le forme del Tempo. Passeggiate Vichiane**".

Si è trattato di tre sessioni *online* avvenute sulla piattaforma Cisco Webex, messa gentilmente a disposizione dall'Università degli Studi di Salerno e a cui hanno partecipato le seguenti scuole:

- Liceo Classico Durante Frattamaggiore (Na);
- Liceo Classico Carducci Nola (Na);
- Liceo Classico Pansini Napoli;
- Liceo Classico Genovesi Napoli;
- Liceo Classico Isabella Morra-Sinisgalli Senise (Pz);
- Liceo Classico Orazio Flacco Potenza;
- Liceo Scientifico Nino Cortese Maddaloni (Ce);
- Liceo Torricelli Somma Vesuviana (Na);
- Liceo Elsa Morante Napoli;
- Liceo Scientifico Grassi Savona;
- Liceo Classico Umberto I Napoli;

per un totale di circa 200 partecipanti tra alunni e docenti, confermando l'ormai consolidato interesse che in tantissimi nutrono per questa iniziativa.

Il professore Nunzio Ruggiero dell'Università Suor Orsola Benincasa, nel corso del primo incontro, ha presentato un originale tour virtuale nelle vie del centro di Napoli, in prossimità dei luoghi di vita di Vico; il secondo incontro, con Marco Russo dell'Università degli Studi di Salerno, ha proposto un confronto serrato tra il pensiero di Vico e quello di filosofi posteriori come Benjamin e Nietzsche; e infine, l'ultimo, con la scrittrice Antonella Cilento, invitata dal profes-

sore Russo dove si è passati da Hebel a Alice Munro, dal tempo circolare alle forme delle storie, dal romanzo storico al romanzo della Storia.

I tre appuntamenti hanno proposto una forma ibridata e dinamica di pensare ed esperire il pensiero vichiano, passando dalla storia della città, alla filosofia fino ad arrivare alla letteratura, facendo propria una prerogativa del pensatore napoletano che ha sempre guardato, come pensatore della modernità, alla commistione e all'unità dei saperi umanistici.

Un sentito ringraziamento va ai relatori che con saggezza, bravura e passione hanno saputo condurci lungo vie nuove ed inesplorate, riuscendo a farci cogliere sfumature inedite di un pensiero che è saputo farsi movimento.

Un grazie particolare al Preside Carlo Antonelli del Liceo Umberto I che ancora una volta ha saputo farsi primo sostenitore delle iniziative messe in campo dal Certame Vichiano e al professore Domenico Bianco, coordinatore del Certame; ancora grazie ai docenti che hanno accompagnato i ragazzi in questo anno così complesso, incoraggiandoli a fare proprie queste esperienze di conoscenza, facendole avvertire come occasioni di crescita impareggiabile. In ultimo ma non certamente per importanza, grazie ai ragazzi delle scuole italiane che costituiscono, senza dubbio, il motore primo di questa iniziativa. Abbiamo dimostrato che la distanza e lo spazio virtuale possono costituire certamente un limite, ma anche una meravigliosa possibilità.



Giulia Volpe, classe '96, iscritta al corso di Laurea Magistrale in Filosofia. Ha partecipato al Certame Vichiano - iniziativa che oggi investe di un legame prima di tutto affettivo - come studentessa liceale appassionata di Filosofia e poi, successivamente, come collaboratrice per la segreteria organizzativa. Quest'anno, in particolare, si è occupata, con notevole impegno ed energia, della parte informatica contribuendo in maniera essenziale alla sua riuscita.

Inoltre opera da molti anni come volontaria in diversi settori: nel campo dell'associazionismo e del no-profit per la valorizzazione e promozione del territorio e con minori a rischio presso poli di educativa territoriale. Attualmente lavora nel turismo come accompagnatrice turistica.